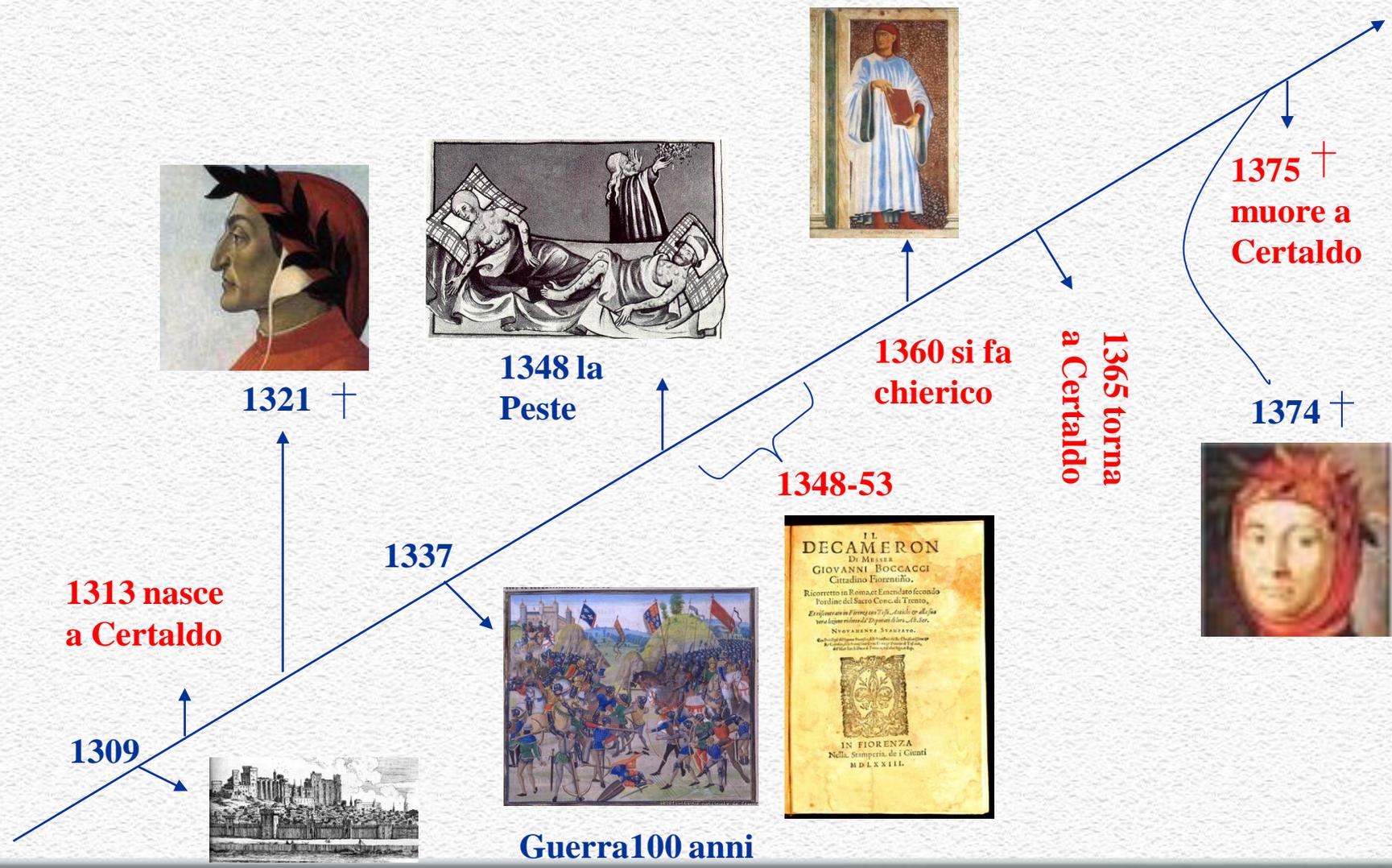




Giovanni Boccaccio

a cura del
prof. Massimiliano Canale

Boccaccio e il suo tempo



1321 †



1348 la Peste



1360 si fa chierico

1365 torna a Certaldo

1375 † muore a Certaldo

1374 †



1313 nasce a Certaldo

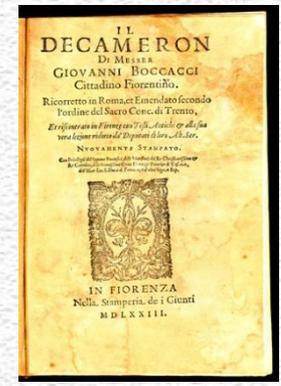
1309



1337



Guerra 100 anni





FU TESTIMONE DELLA
PESTE A FIRENZE
NEL 1348



GIOVANNI BOCCACCIO
FIRENZE 1313



LA GENTE DEL
POPOLO
ISPIRA LE
SUE NOVELLE

SCRIVE IL



DECAMERON

7 FANCIULLE E 3 GIOVANI
FUGGONO DALLA PESTE DI
FIRENZE
E IN 10 GIORNI SI
RACCONTANO 100 NOVELLE

RACCONTI IN
PROSA
VIVACE E IN
VOLGARE

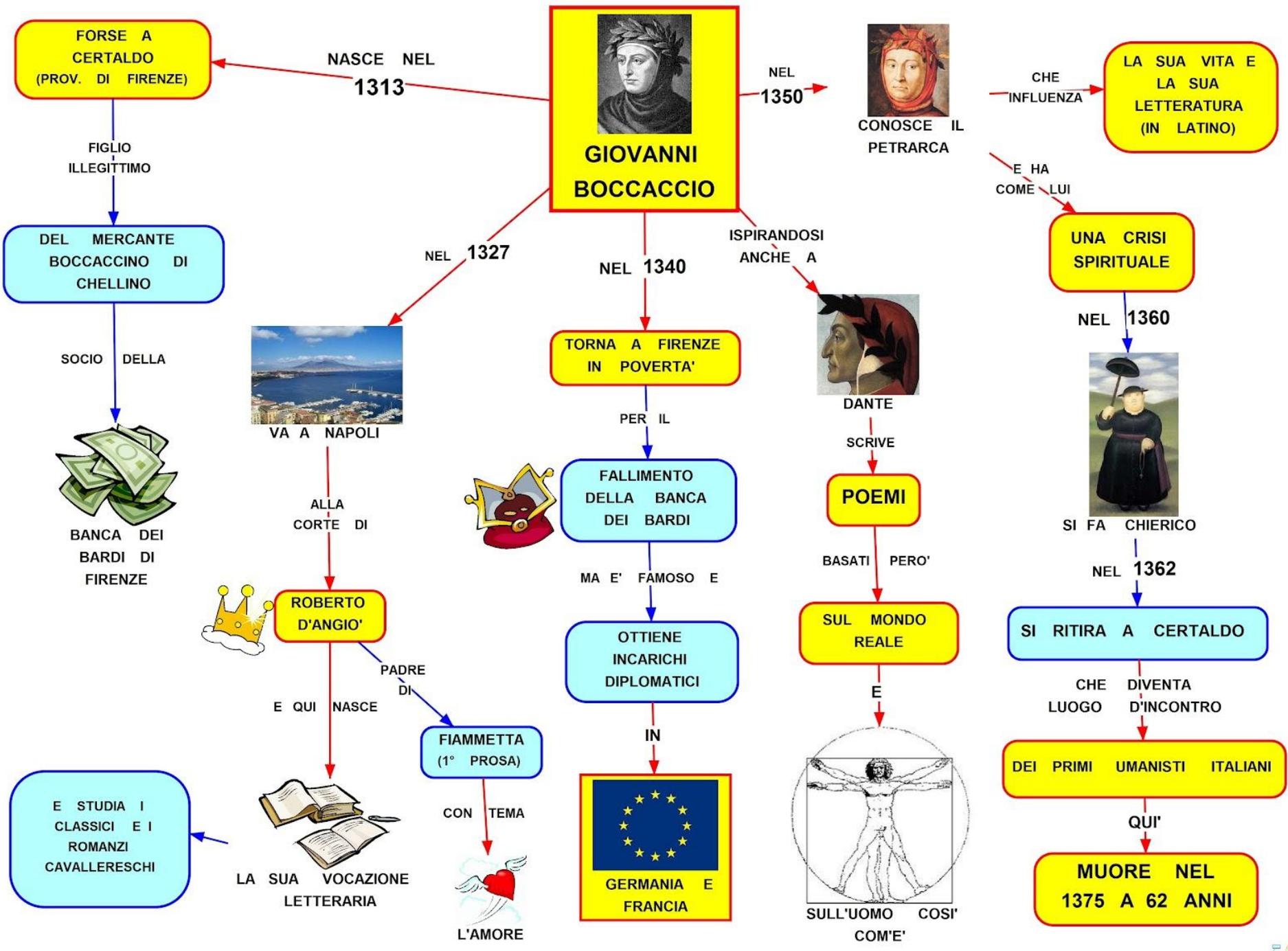
SI
AFFERMANO
I VALORI
DELLA
BORGHESIA
IN ASCESA

FU IMITATO DA PARECCHI AUTORI NEL
300 E NEI SECOLI SUCCESSIVI



Rapida biografia

- 1313: nasce (forse) a Certaldo, figlio illegittimo di un ricco mercante, Boccaccino di Chelino
- 1327: si trasferisce a **Napoli** fa la bella vita alla corte di Roberto d'Angiò, e conosce sua figlia che canterà col nome di Fiammetta
- 1340: **fallimento dei Bardi** e ritorno a **Firenze**
- 1348-53: scrive il Decameron, ricopre incarichi politici, conosce Petrarca, ne subisce l'influsso, sia per l'uso del **latino** che per la **fedè**
- 1360: si fa **chierico** (come Petrarca)
- 1365: cacciato dalla politica si ritira a **Certaldo**
- 1373: inizia i commenti pubblici alla **Commedia**
- 1375: Muore, forse di diabete



FORSE A CERTALDO (PROV. DI FIRENZE)

NASCE NEL 1313



NEL 1350



CHE INFLUENZA

LA SUA VITA E LA SUA LETTERATURA (IN LATINO)

E HA COME LUI

UNA CRISI SPIRITUALE

NEL 1360



NEL 1362

SI RITIRA A CERTALDO

CHE DIVENTA LUOGO D'INCONTRO

DEI PRIMI UMANISTI ITALIANI

QUI'

MUORE NEL 1375 A 62 ANNI

FIGLIO ILLEGITTIMO

DEL MERCANTE BOCCACCINO DI CHELLINO

SOCIO DELLA



ALLA CORTE DI



PADRE DI

FIAMMETTA (1° PROSA)

CON TEMA



E STUDIA I CLASSICI E I ROMANZI CAVALLERESCHI

ISPIRANDOSI ANCHE A



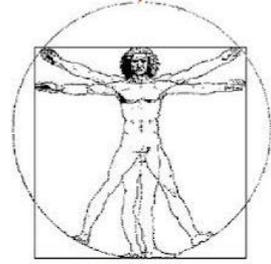
SCRIVE

POEMI

BASATI PERO'

SUL MONDO REALE

E



NEL 1340

TORNA A FIRENZE IN POVERTA'

PER IL

FALLIMENTO DELLA BANCA DEI BARDI

MA E' FAMOSO E

OTTIENE INCARICHI DIPLOMATICI

IN





Certaldo



Opere minori napoletane

- Sono in genere opere erudite, con richiami classici e mitologici
 - **Caccia di Diana** (in terzine, descrive Diana e le sue ancelle che rifiutavano l'amore, ma si riferisce alle altezzose dame napoletane)
 - Filocolo (FLORIO E BIANCOFIORE)
 - Filostrato (TRIOLO E CRISEIDA), vinto d'amore
 - **Teseida** (in ottave, ispirato al ciclo bretone, ma con personaggi del mito greco). Arcita e Palemone innamorati di Emilia.

Opere minori fiorentine

- Opere spesso di tono allegorico, secondo lo stile dantesco, basate sul mondo reale e sulle passioni umane
 - **Commedia delle ninfe fiorentine. Allegorico**
 - **Amorosa visione** (in terzine e 50 canti, allegorico). Castello. Cinque figure allegoriche.
 - **Ninfale fiesolano** (in ottave, racconta l'origine mitica e fantasiosa di 2 fiumi toscani: Africo e Mensola)
 - **Elegia di Madonna Fiammetta**

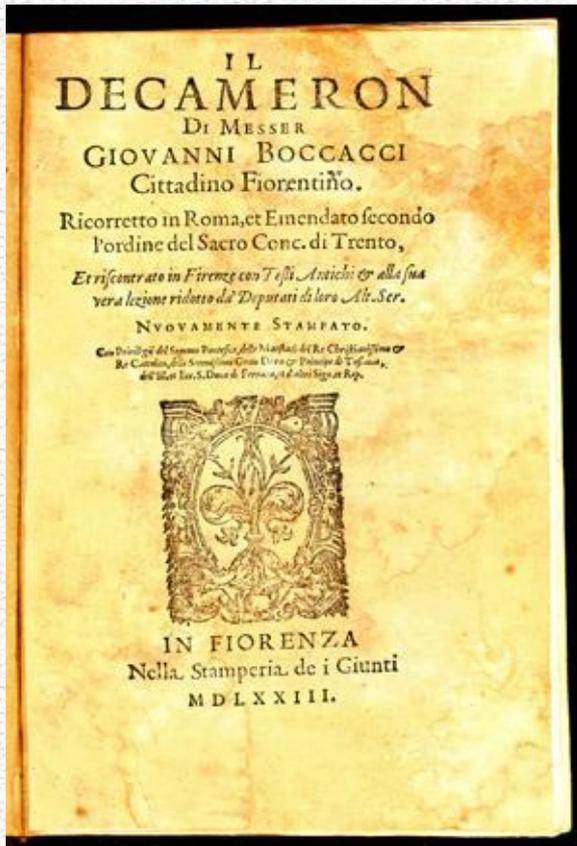
Opere in latino

- Scritte dopo l'incontro con Petrarca e il Decameron. Argomenti eruditi di ispirazione classica
 - **De casibus virorum illustrium** (il tema della felicità effimera attraverso le biografie di uomini illustri dell'antichità)
 - **De mulieribus claris** (Vite di donne celebri)
 - **Genealogia deorum gentilium** (Enciclopedia mitologica cui lavorò fino alla morte)

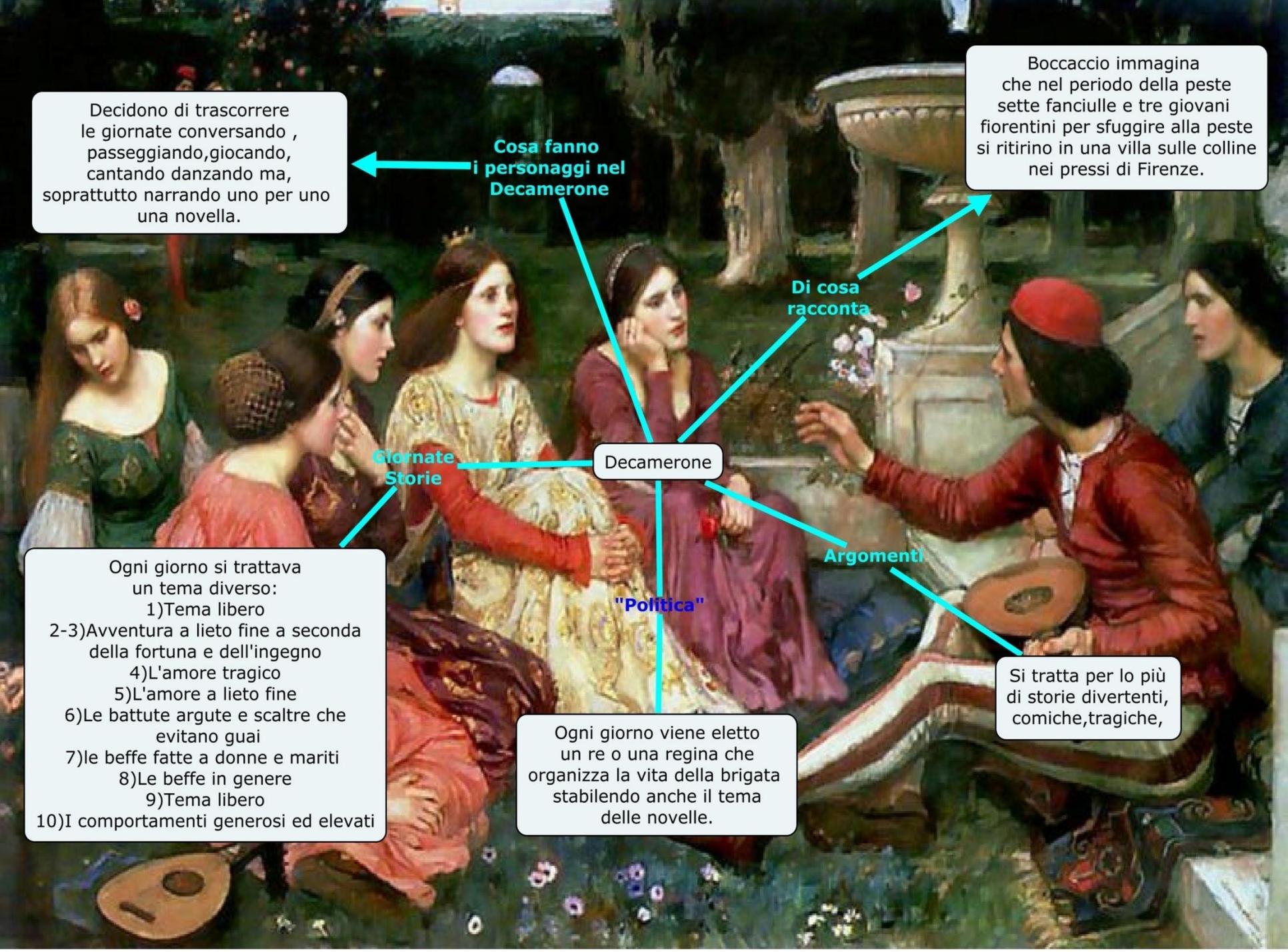
Il Corbaccio

- Unica opera in volgare scritta dopo il Decameron
- E' una **prosa satirica**, forse ispirata ai tormenti di Petrarca o a suoi personali infelici amori senili
- **Inveisce contro** l'amore e le **donne** che portano all'abbruttimento dell'animo umano

Il Decameron



Botticelli "Nastagio degli Onesti"



Decidono di trascorrere le giornate conversando, passeggiando, giocando, cantando danzando ma, soprattutto narrando uno per uno una novella.

Boccaccio immagina che nel periodo della peste sette fanciulle e tre giovani fiorentini per sfuggire alla peste si ritirino in una villa sulle colline nei pressi di Firenze.

Cosa fanno i personaggi nel Decamerone

Di cosa racconta

Giornate Storie

Decamerone

Argomenti

"Politica"

- Ogni giorno si trattava un tema diverso:
- 1) Tema libero
 - 2-3) Avventura a lieto fine a seconda della fortuna e dell'ingegno
 - 4) L'amore tragico
 - 5) L'amore a lieto fine
 - 6) Le battute argute e scaltre che evitano guai
 - 7) le beffe fatte a donne e mariti
 - 8) Le beffe in genere
 - 9) Tema libero
 - 10) I comportamenti generosi ed elevati

Ogni giorno viene eletto un re o una regina che organizza la vita della brigata stabilendo anche il tema delle novelle.

Si tratta per lo più di storie divertenti, comiche, tragiche,

La novella

- Nasce nel '300 e quindi è un genere nuovo (**Novellino** del 1280)
- Breve, in prosa, narra storie reali o immaginarie
- Forse di origine orientale
- O forse legata ai **Fabliaux** (in versi, scherzosi e osceni) o agli **Exempla** (insegnamenti morali tratti dalle vite dei santi) o alle **fiabe popolari** tramandate oralmente

La genesi dell'opera

- Si sa che fu scritta tra il **48** e il **53** ma vi mise mano più volte anche in seguito
- Si basa su racconti orali e su esperienze di vita fatte a Napoli e a Firenze
- In queste città (soprattutto NA) conobbe genti di ogni stato sociale, nazione e professione.

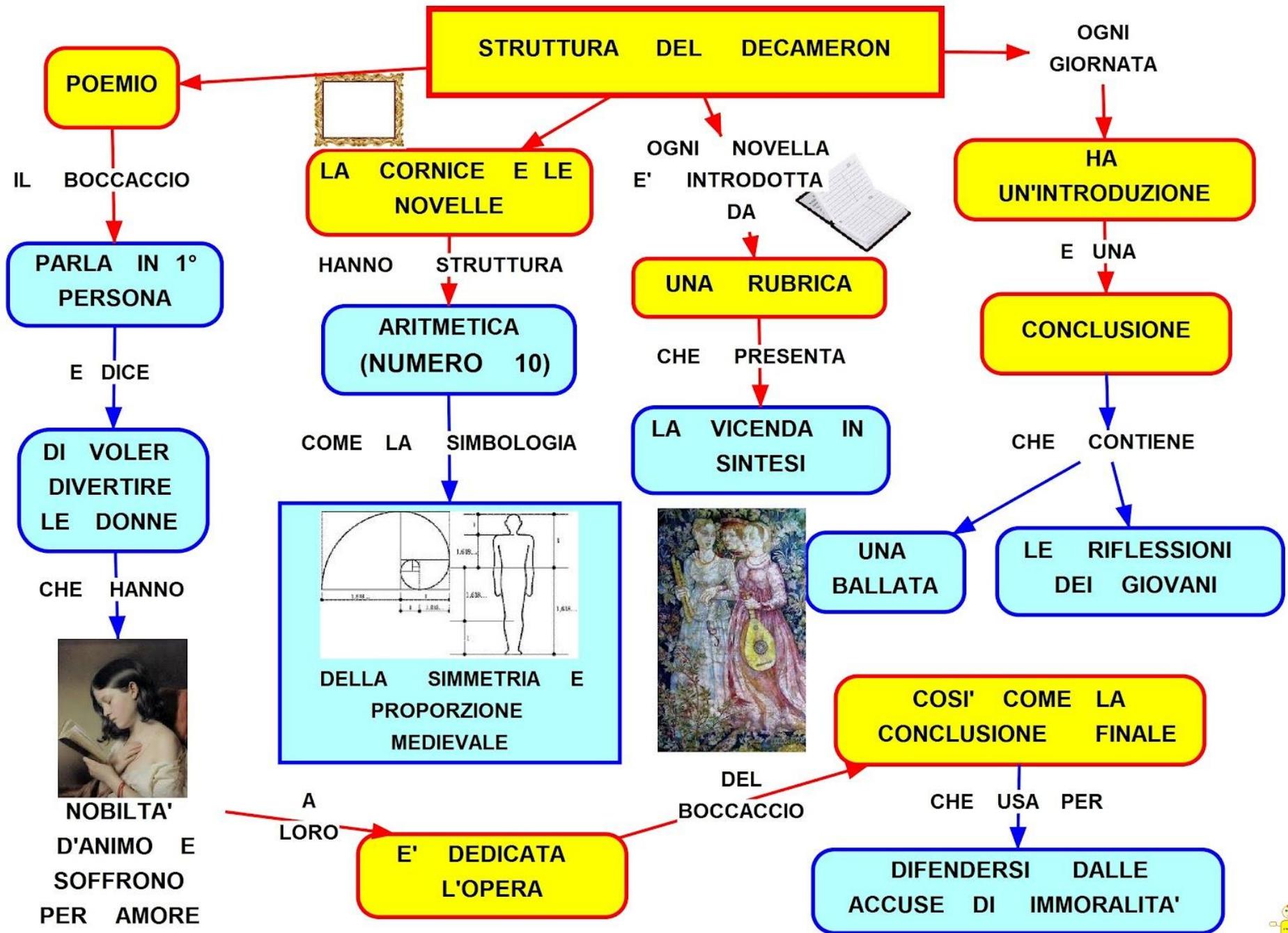
La struttura

- C'è un **Proemio** nel quale **dedica** l'opera alle **donne** in pena d'amore
- Una **cornice** che racconta della peste a Firenze e dei 10 ragazzi
- Le 10 giornate e le **100 novelle**

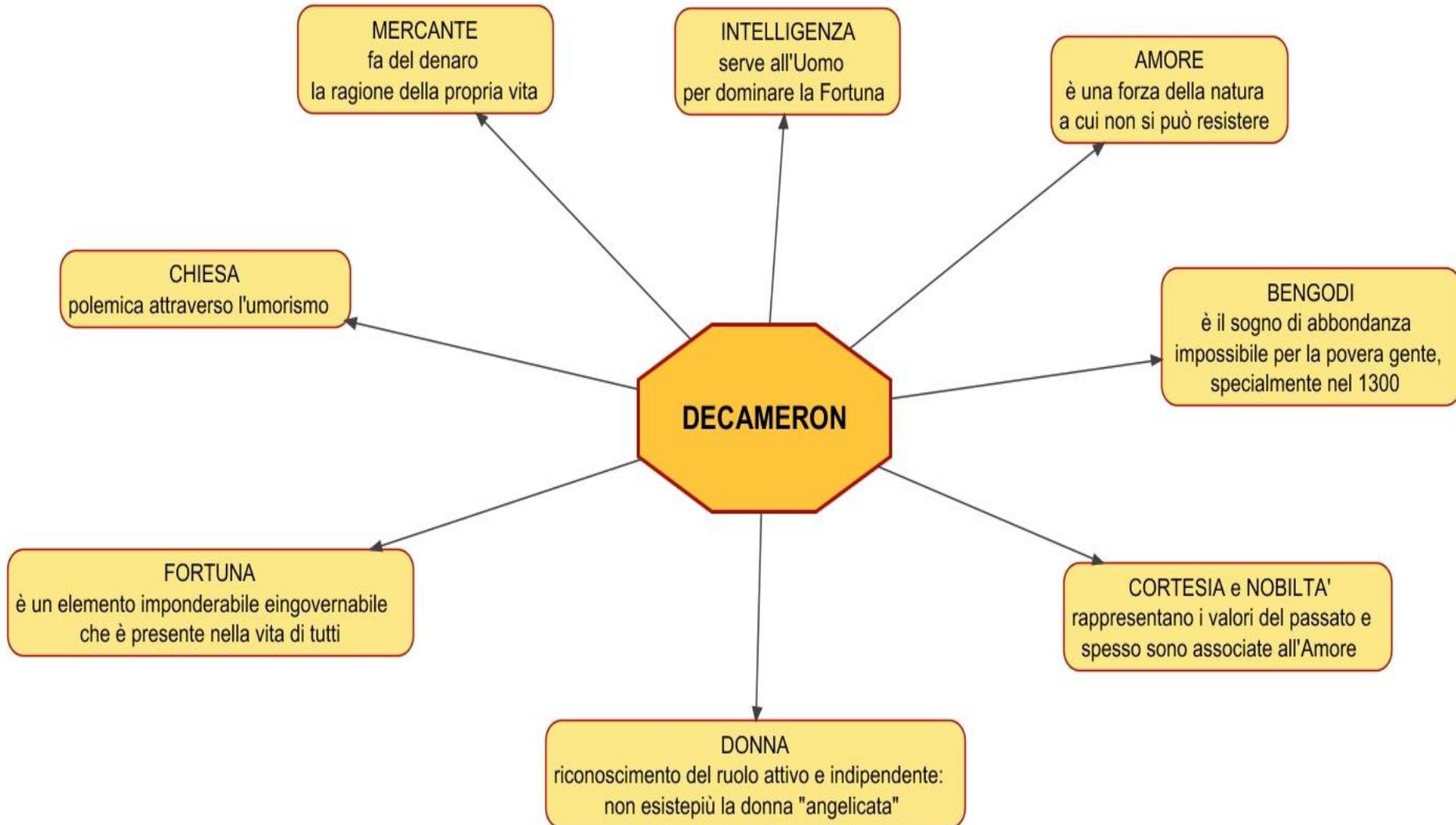


La cornice

- Non si trova solo all'inizio e alla fine del Decameron ma compare all'inizio di ogni novella e all'inizio e al termine di ogni giornata.
- Serve al B. per **prendere le distanze** dal mondo delle novelle e farle raccontare dai **diversi punti di vista** dei ragazzi.
- Dà **unitarietà** all'opera.



I protagonisti



Caratteristiche

- L'unitarietà dell'opera è data anche da un preciso disegno morale

Prime novelle



Critica ai vizi
dei potenti

Ultime novelle



Elogio della
cortesia

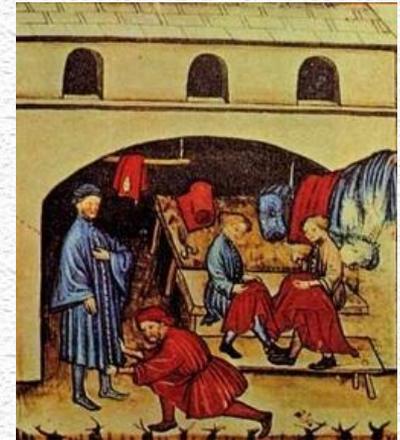
Schema tipico della commedia

1° Novella:
Ser Ciappelletto

100° Novella:
L'amore umile e
totale di Griselda

Ambientazione

- **Comuni**, Crociate, **mercanti** anonimi, umili di ogni ceto
- Ma anche **papi** e imperatori, poeti e **pittori** reali
- Una vera **commedia umana**, un romanzo della società (*Battaglia*)



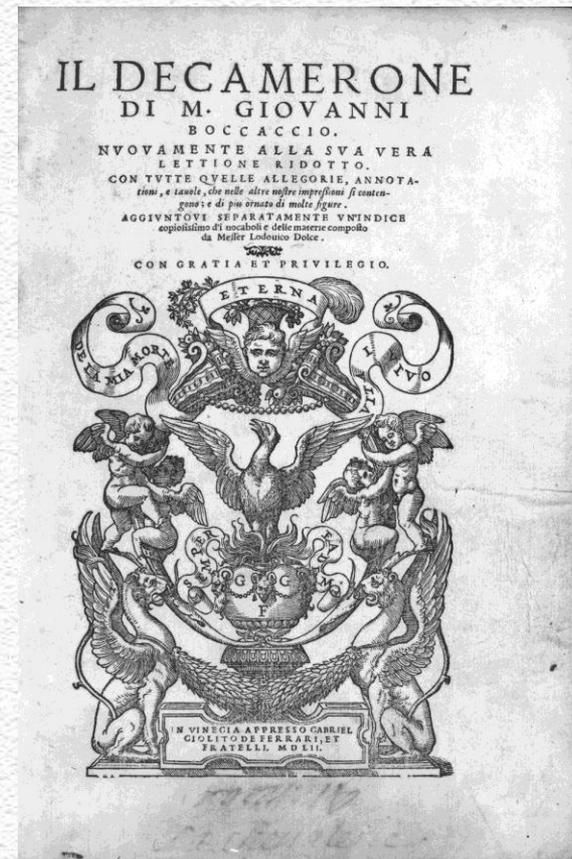
- Raramente le novelle sono inventate da Boccaccio, ma lui le **reinterpreta**
- Evidenzia i caratteri dei personaggi, li ambienta nella **società medievale**
- Cerca di vedere **tutti gli aspetti** dei vari sentimenti

Esempio: **l'Amore**

Brutale, eroico, totale, comico, erotico, disinteressato, interessato, tragico, distruttore, redentore, puro, rubato, pagato, sognato, tradito, geloso, devoto, cortese, nobile, carnale, ...

La fortuna

- Altra protagonista del Decameron
- **Concezione medievale:** dispensatrice capricciosa di beni terreni
- L'uomo deve prendere coscienza della loro **caducità**



L'intelligenza



- Si va **dall'astuzia** istintiva alla **coscienza** razionale
- B. apprezza quando con furbizia e/o intelligenza l'uomo si trae d'impaccio o anche crea giochi e scherzi
- Quindi ci sono anche le vittime, gli **sciocchi**

Riassumendo...

- **Aspetti medievali:**
 - La struttura a cornice dell'opera.
 - La simbologia numerica (n°10).
 - Le fonti letterarie.
- **Aspetti umanesimo–rinascimentali**
 - Interesse per la realtà e la vita sociale.
 - Esaltazione di virtù laiche (intelligenza, furbizia).
 - L'amore considerato naturale e non peccaminoso.

La società mercantile

- B. vive nel periodo di **piena ripresa** dei commerci.
- La sua opera è un'epopea del mercante (specchio della società mercantile)
- Il D. è l'opera che meglio interpreta la **borghesia mercantile** e il suo attivismo
- Il nuovo eroe: **Andreuccio da Perugia** che affronta le difficoltà e ne esce con intelligenza e furbizia.

La nobiltà

- L'aristocrazia feudale è una classe in **declino**
- L'ideale cavalleresco è impersonato da eroi del passato
- C'è una nuova aristocrazia: quella dell'animo e dei **valori cortesi** della gentilezza e della generosità
- E si trova in **tutti i ceti**



L'ideale religioso

- Forte **critica** al mondo ecclesiastico che specula sull'ignoranza del popolo.
- C'è **rispetto** per la religione, ma non c'è più la trascendenza dantesca.
- Deridere il mondo ecclesiastico non vuol dire non rispettare la religione, ma **riportarla in terra. (Frate Cipolla)**



Giovanni Boccaccio fondatore della narrativa italiana.

Un narrare moderno in senso laico, che affabula, diverte. Non orientato nell'al di là ma riguarda tutti gli aspetti della vita umana.

Segna il passaggio tra eroi ormai dimenticati e un mondo nuovo di eroi straordinari: mercanti, borghesi, banchieri, avventurieri.